

L'APPUNTAMENTO ORGANIZZATO DALLA FONDAZIONE COURMAYEUR SABATO 16 OTTOBRE

«Architettura e turismo. Strutture ricettive e servizi» Gli esperti a convegno alla Grand Place di Pollein

AOSTA (ces) Il mondo alpino è un laboratorio dove convivono approcci impattanti e nuovi comportamenti nel modo di progettare l'architettura, il paesaggio e il turismo. Il legame tra architettura e turismo è infatti reciproco, nel senso che l'architettura è funzionale ad un determinato sviluppo turistico, oppure genera essa stessa lo sviluppo. Su questi argomenti è incentrato il convegno «Architettura e turismo. Strutture ricettive e servizi», in programma sabato prossimo, 16 ottobre alla Grand Place di Pollein, promosso dall'Osservatorio sul sistema montagna «Laurent Ferretti» della Fondazione Courmayeur e dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Valle d'Aosta. Il convegno ha l'ambizione «di presentare una progettualità specifica, - si legge in una nota - caratterizzata dalla capacità di accogliere delle strutture ricettive siano esse rifugi di alta montagna, ospizi sui colli, luoghi di ristoro sulle piste, alberghi isolati o frammisti all'abitato, abitazioni. Sarà l'occasione per considerare le possibilità offerte dall'evoluzione dell'architettura alberghiera nell'individuare nuove soluzioni che possano essere mutate in altri contesti e costituire un esempio di "buone pratiche". Fare architettura nelle Alpi significa infatti anche trasformare il territorio contribuendo alla costruzione di un modello turistico, su cui si dibatte ogni giorno con ricchezza di contenuti. Realizzare una buona e valida architettura non deve quindi essere solo l'aspirazione di qualche progettista bene intenzionato, ma un intento comune, perché presenta valori economici e strategici di primaria importanza».

Il Convegno coinvolge

*Venerdì prossimo,
15 ottobre, sarà
presentata la
rivista
"Turrissbabel",
punto di
riferimento per
l'architettura
alpina italiana*

intorno a questi temi esperienze e sensibilità diverse e ha l'obiettivo di aggiungere un ulteriore tassello alla rivalutazione dell'architettura in montagna. L'agenda dell'appuntamento prevede nelle relazioni introduttive di sabato mattina, dopo gli interventi di Giuseppe Nebbia, presidente dell'Osservatorio sul sistema montagna «Laurent Ferretti» e di Daria Cini, presidente dell'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Valle d'Aosta, la presentazione delle situazioni turistiche e loro sviluppo in Valle d'Aosta, nelle Alpi e, per un confronto transfrontaliero, in Svizzera. Seguiranno gli interventi di architetti e albergatori ai quali è affidato il compito di rappresentare il legame che intercorre tra trasformazioni, riqualificazioni e sviluppo del turismo. Nel pomeriggio, i lavori riprenderanno con le testimonianze dei vicini francesi, dei valdostani e della Provincia di Bolzano che forniranno esempi di come le nuove esigenze della clientela si siano integrate con lo studio architettonico delle strutture ricettive e come l'architettura contemporanea attiri nuove categorie di turisti e si trasformi in un

fattore di marketing rilevante. Il convegno sarà moderato dall'architetto, giornalista Sebastiano Brandolini.

Nell'ambito dell'iniziativa, venerdì prossimo, 15 ottobre, alle 18 all'Hôtel des États, in piazza Chanoux ad Aosta sarà inoltre presentata dal suo direttore - l'architetto Carlo Calderan - la rivista trimestrale «Turrissbabel»: la pubblicazione, nata nel 1985, è l'organo della Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bolzano. Questa pubblicazione è divenuta in pochi anni un punto di riferimento per tutto il mondo dell'architettura alpina italiana: è un luogo di riflessione e di dibattito non solo sui molti temi dell'architettura ma anche sulle tante relazioni che si intrecciano nel complesso divenire del territorio alpino.

«Turrissbabel» sta diventando un punto di riferimento culturale anche in Valle d'Aosta. Il convegno di quest'anno cade nel ventennale di attività della Fondazione Courmayeur e il programma pluriennale di ricerca Architettura moderna alpina promosso, da undici anni, dall'Osservatorio sul sistema montagna «Laurent Ferretti» della Fondazione Courmayeur è organizzato per il terzo anno consecutivo con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Valle d'Aosta. Obiettivo di questi Incontri è favorire lo studio e la conoscenza degli insediamenti umani nel territorio montano, contribuire alla promozione della montagna quale componente fondamentale del territorio europeo, individuare modalità di gestione sostenibile delle attività sul territorio.